

RICORDATI TRE CAPPELLANI MILITARI PARTIGIANI A FUSINO

Domenica 26 ottobre il piccolo paese di Fusino (Sondrio), in Val Grosina, ha voluto ricordare, con un'apposita cerimonia, i cappellani partigiani e dei valligiani: Don Martino Della Vedova, Don Renato Rossi, Don Enrico Tognolini che, "costretti ad abbandonare la loro parrocchia per sottrarsi alle angherie dei nazifascisti, salirono in montagna coi patrioti diventando patrioti essi stessi" e vi trovarono "la maggior parte dei grosini, costretti dagli eventi a lasciare il paese e a rifugiarsi in valle col bestiame", come ha affermato Giovanni Curti, rappresentante della sezione ANPI di Grosio, dopo la funzione religiosa tenuta da Don Ernesto e durante la quale Rachele Brenna ha recitato la "Preghiera del ribelle".

Hanno preso parte alla celebrazione numerosi partigiani (circa una quarantina), nonché alcune delegazioni dell'ANPI, e precisamente quelle di Bormio, Sondalo, Grosio e Sondrio, tutte presenti con i loro gonfaloni, nonché rappresentanti del Comune e di alcune associazioni. Naturalmente presenti, come sempre, il Presidente prov.le dell'ANPI Giuseppe Rinaldi, Il Vice Presidente Fulvio De Lorenzi e il Presidente prov.le onorario Cesare Marelli.

Quella di Fusino segna la positiva chiusura della lunga stagione delle celebrazioni di fatti storici e resistenziali organizzate dall'ANPI di Grosio, iniziate con Vervio, proseguite con Grosio, Grosotto e Sondalo e continuate poi, nel corso dell'estate, con quelle di Val di Rezzano, Menarolo e le due sul Mortirolo, a cui hanno preso parte anche delegazioni partigiane e combattentistiche delle provincie di Brescia e di Bergamo.

Se si tiene conto delle altre celebrazioni tenutesi in provincia, a Bormio, Sondrio, Regoledo di Cosio, Morbegno, Buglio in Monte e Mello, si ha un quadro completo del permanere del ricordo della Resistenza e dei partigiani nelle nostre valli.

Ovunque infatti le popolazioni, stringendosi attorno ai familiari ed ai parenti, hanno reso contemporaneamente omaggio ai Caduti, a quanti sono scomparsi nel corso dei lunghi anni che ci separano da quei fatti, a quanti per fortuna sono ancora in vita per ringraziarli tutti di averci trasmesso il bene prezioso della libertà.

Sergio CAIVANO

(Consigliere nazionale ANPI della provincia di Sondrio)